Pubblicati i ruoli dell'imposta di famiglia

Franco Palma padrone della Squibb è il più ricco contribuente di Roma

Ha denunciato un reddito di 157.000.000 - Alessandro Torlonia 92.000.000 - I grossi contribuenti di Milano, Napoli e di altre città - L'amministratore della Montecatini ing. Faina tassato su un imponibile di 22 milioni

FRANCO PALMA: il padrone della Squibb ha conquistato a Roma un'altra piazza: quella del maggiore contribuente per l'imposta di famiglia

Gli uffici comunali dei tributi hanno reso noto ieri mattina i ruoli principali dell'imposta complementare per il 1960 in base ai redditi dichiarati dai contribuenti nella denuncia Vanoni del marzo scorso e che, salvo conguaglio, andranno in riscossione nel febbraio prossimo. Come sempre, anche quest'anno, l'interesse dell'opinione pubblica si appunta sui ruoli delle maggiori città, in cui abitualmente risiedono i «grandi» contribuenti (ed anche i grandi evasori) o hanno sede le più importanti società ed holding finanziarie: Milano, Roma, Napoli, Torino, Genova, Trieste e così via. I ruoli della Capitale sono depositati negli uffici comunali in via del Teatro Marcello 50 a disposizione del pubblico fino al 30 dicembre. Si possono consultare dalle ore 9 alle 13.

Roma

Il comune di Roma ha ricevuto le denunce dei contribuenti per un imponibile complessivo provvisorio di 10.508.235.038 lire, e cioè 1.372.268.091 in più rispetto ai corrispondenti ruoli dell'anno scorso e di oltre 2 miliardi rispetto al '57. L'incidenza dell'imposta di famiglia sulla cifra complessiva dichiarata è di 6 miliardi 332.241.954, con un incremento, rispetto al '58 di 915.837.606 lire. La massa dei tributi riguarda il 1959, mentre 1.028.778.845 lire rappresentano la nuova tassa di nettezza urbana per l'anno 1960, che ha subito un aumento rispetto al '59 di lire 198.091.161.

In base alle dichiarazioni rese dai contribuenti iscritti nel ruolo principale, quelli che hanno denunciato un maggiore imponibile sono: lo industriale farmaceutico Francesco Palma, 157 milioni, il principe Alessandro Torlonia, 92.900.000, gli industriali Francesco Serra di Cassano e Alvaro de Orleans Borbone, 81 milioni ciascuno; la contessa Beatrice Aliotti Bonacossa, 79.200 000; la contessa Angela Armenise e la signora Vittoria Bonivento 50 milioni; il costruttore edile Elia Federici, 35 milioni 560 mila lire: il presidente e direttore generale della Società Generale Immobiliare Eugenio Gualdi 28 milioni; i gioiellieri Giorgio e Leonida Bulgani trentacinque milioni ciascuno: lo attore Alberto Sordi 30 milioni e 180 mila lire. Tra i produttori e attori cinematografici, dopo Alberto Sordi, che è il decimo nella graduatoria delle denunce, sono compresi Giovanni Amati 25, Dino De Laurentis 15, e Vittorio De Sica 10 milioni, il produttore Riccardo Gualino 32 milioni; Vittorio Gassman 3.500.000; Renato Ranucci (Rascel) 5 milioni; Antonio De Curtis (Totò) 500.000. In parole povere, paga più l'attore Sordi che il produttore De Laurentis.

Il chirurgo Pietro Valdoni è iscritto per un imponibile di 28 milioni; i fratelli Cidonio (Ageo, Erminio, Giovanni e Giuseppe) rispettivamente per 18.400.000 il primo e 16 500 000 gli altri tre.

I proprietari degli alberghi S. Giorgio, Roma-Nord ecc. Maurizio, Roberto e Carlo Bettoja hanno denunciato 20 milioni ciascuno i primi due e 18.500.000 il terzo; il vice Presidente del Banco di S. Spirito Leonardo Albetini 22.750.000 lire; Anna Maria Aragona Pignatelli 4.350 000; il commerciante Alberto Bagnini 9 milioni; l'industriale Luigi Buitoni 17.500.000; il professore Galeazzi Lisi 1 milione; il commerciante Luciano Zingone 8 milioni; la marchesa Margherita Pallavicino 2 milioni e 500.000: l'editore Mario Perrone 28 milioni.

Tra gli imprenditori edili figurano inoltre Sante Astaldi 21 milioni; Francesco Ciardi 34.940.000; Elio De Angelis 30 milioni; Gino Puccini 18.200.000; Romolo Vaselli 16 milioni.

Milano

Prima della lunga lista milanese è la signora Giulia Falck vedova Devoto, con 126 milioni; seguono, sempre nell'ambito della famiglia Falck, gli industriali Giovanni Falck fu Giorgio, con 121 milioni, e il fratello Bruno, con 120 milioni. Subito dopo, il primo rappresentante della famiglia Crespi, Vittorio, con 119.900.000 di imponibile, e via via Aldo Crespi, con 99.900.000, Giulia Crespi ved. Parravicini con 84.900.000, Mario Crespi fu Benigno con 79.900.000 Altri contribuenti di rispetto da segnalare — e crediamo soprattutto per l'esiguità dell'imponibile — il conte Carlo Faina, amministratore delegato della Montecatini, con appena 21.900 000, i cotonieri della società De Angeli Frua: Ernesto De Angeli con 24 milioni 900 mila, Giuseppe Frua De Angeli con 29.900 000, Carlo De Angeli con 31 milioni 900.000.

Ed ecco, in ordine alfabetico, una scelta di altri «grandi» contribuenti milanesi, aventi un imponibile superiore ai 20 milioni: Angleton James Hugh 26 milioni 900 mila, Bassetti Ermete 51 milioni 900.000 Bassetti Felice 44.900.000, Bassetti Giovanni 51.900.000, Bellomi Mario 35.000.000, Bellora Giuseppe 20.000.000, Bernocchi Eraldo 47.900.000, Bloch Giuseppe 38.900.000, Bolchini Giuseppe 74.900.000, Bonomi Rosa fu Ambrogio 40 milioni 900.000, Borletti Ferdinando 36.900.000, Borletti Romualdo fu Senatore 29 milioni 400.000, Borletti Senatore fu Romualdo 27.900.000; principe Borromeo Vitaliano 22.300.000, Branca Giuseppe conte di Romanico 37.900.000, Branca Pierluigi di Bernardi 24.900.000, Branca Steno di Bernardino 24.900 000, Brivio Carlo 21.900.000; Bruno Luigi di Federico 44.900.000, Caccia Giovanni 29.900.000, Campiglio Angelo 21.900.000, Carraro Gian G. 81.900.000, Cesa Bianchi Giuseppe 21 milioni 900 000, Ciceri Camilla 90 milioni, De Nora Oronzio 46 900.000. Feltrinelli Giangiacomo 44.900.000. Ferrero Maria ved. Mira 31 milioni 400 000. Folli Maria 20.900.000, Galtarossa Vittorio 21.900.000. Gerli Paolo 94.900 000, Germani Marcello 39.900.000, Gilberti Ferruccio 89 900 000. Gilberti Giambattista 73 900.000. Giustiniani Piero 20 200 000: Grandi Filippo 35 900 000. Grigioni Luigi fu Agostino 23 900 000. Hotz Max di Arnoldo 26 milioni 900 000. Innocenti Ferdinando 59 900 000. Innocenti Luigi 56 900 000. Jucker Riccardo di Carlo 25 900 000. Legnani Umberto di Paolo 23 900 000. Lerici Carlo Maurilio 34.900.000. Levi Broglio ing. Franco 25.400 000. Magnaghi Ermenegildo 26 milioni 900.000. Magnani Anita 27 900 000. Mairè Marianne in Caprotti 47 900 000. Marco Angelo 20 400 000. Marinotti Franco fu Paolo 30 milioni. Mayer Astorre 71 milioni 900.000, Meroni Aldo 20.900.000, Meroni Ambrogio 20.900.000, Miani Giuseppe 24.400 000, Miani Orlando 24 milioni 400.000, Milanaccio Valentino 32.900.000, Milesi Daniele 20.900.000, Mondadori Arnoldo 29.900.000, Mondadori Giorgio di Arnoldo 23.900.000. Monti Attilio 30 milioni 900.000, Monzino Guido 27.900.000, Monzino Italo 34.900.000, Moratti Angelo 29 900.000, Nodari Franco 20 milioni 900.000, Orsi Mangelli Orsino 37 900 000, Orsi Mangelli conte Pierfrancesco 39.900.000, Pedroni Elvira fu Ernesto 25.900.000, Pellosi Umberto fu Carlo 26.000 000. Peretti Alberto 31.900.000, Piontelli Roberto 59.900.000, Pirelli Alberto fu Giambattista 69.900 000. Pirelli Giovanna Maria 22 900.000. Pirelli Leopoldo di Alberto 54.900.000, Rasini Mario 25 milioni, Rivani dott. Arrigo fu Filippo 20 900 000, Rizzoli Andrea 72 900.000. Rosa Aldo 37 900.000, Rossello Mario 22.900.000, Rossi Emilia 39.900.000, Sada Alfonso 20 milioni 900.000, Salvi Alessandro 29.900.000, Sanguinetti Mario 29 900 000, Saronio Piero fu Carlo 29 900.000, Schapira Andrea 46 900.000, Schapira Augusto 47 400.000, Schapira Carlo 54 900 000, Sigurta Giuseppe Carlo 37 milioni 900.000, Sisini Giorgio 20 900.000, Soldini Gabriella 29.900.000, Soldini Mario 42 milioni 400 mila, Targiani Leopoldo 22.400.000. Tedeschi Amedeo fu Marco 28 milioni 900 mila, Tognella Antonio fu Pietro 54 900 000, Tonolli Luigi 59 900 000, Torno Giuseppe 29 900 000, Treccani Degli Alfieri Giovanni 33 900.000, Tremi Emilio fu Vittorio Emanuele 21 900 000, Tremolada Pompeo 21 milioni 900 000, Valente Ernesto fu Vincenzo 23 900.000, Viganò Gianni 21.800.00, Visconti Marcello 25 900 000.

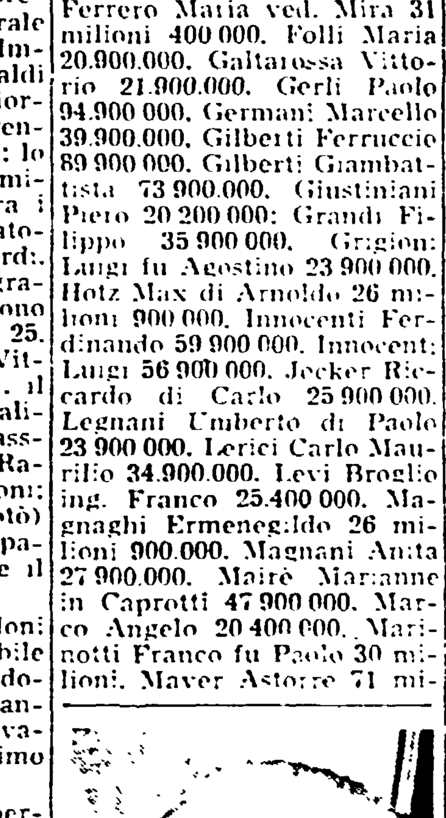
PIETRO VALDONI: l'eminente chirurgo pagherà l'imposta di famiglia su un imponibile di 28 milioni

CARLO FAINA: amministratore delegato della Montecatini, uno dei maggiori complessi monopolistici, ha un reddito imponibile di soli 21 milioni e 900 mila lire. La cifra non ha bisogno di commento

DINO DE LAURENTIS: il noto produttore cinematografico ha visto arridere grande successo ai suoi film; ma pare che per contro siano diminuiti i suoi guadagni, ha un imponibile di 15 milioni

Napoli

Tra i maggiori contribuenti partenopei sono Achille Lauro, con un reddito di 68 milioni, seguito da un altro armatore, Pasquale Mazzella (30 milioni). Nell'ordine, seguono, poi, Alberto Laudiero, con 22 milioni, Luigi Elia con 20 milioni. Tra i contribuenti con reddito dichiarato inferiore ai venti milioni, figurano Stanislao Fusco, con 12.400 000, Luigi Tocchetti, con 11 800 000; Ivo Vanzi, con 10 600 000; Giuseppe Cenzato, con 8 100 000; Epicarmo Corbino, con 9 milioni; Giovanni Leone con 6 milioni.



ACHILLE LAURO: si è... impoverito: pagherà, infatti, per l'imposta di famiglia, soltanto su un imponibile di 68 milioni

Bari

Scianatico Giovanni fu Michele, industriale, imponibile lire 25.000.000; Scianatico Canio fu Giuseppe, industriale, 17.500 000; Scianatico Sabino fu Giuseppe, industriale, 17 500 000; Bolognese Vito, imprenditore edile, 16 700 000; Calabrese Giuseppe, industriale, 15 milioni; Angiuli Michele, commerciante di salumi, 10 milioni 250 mila; Bernasconi Osvaldo, commerciante, otto milioni 800.000; Omoruso Michele, industriale 7.500.000.

Trieste

I maggiori contribuenti delal città di Trieste iscritti a ruolo per l'imposta di famiglia sono lo industriale Pier Mario Tognella con un imponibile di 46 milioni (tributo 7.605.762) e il dott. Roberto Hausbrandt, industriale, con 38 milioni Seguono l'armatore Carlo Martinolli con 36 milioni, l'armatore Mario Tripcovich con 34 milioni, l'armatore barone Goffredo de Banfield con 26 milioni, gli industriali Alberto Casali e Carlo Wagner con 25 milioni ciascuno, l'industriale Luisa Doria vedova Feltrinelli con 23 milioni 87 mila, l'amministratore delegato delle Assicurazioni Generali Gino Carboncini con 21 milioni, l'industriale Ermanno Hausbrandt con 19 milioni, l'armatore Antonio Martinolli con 15 milioni, Bruno Colombin con 12 milioni, Matteo Martinolli con 12 milioni, l'ing. Francesco Faccanoni con 11 milioni, Alberto Melchiori con 10 milioni 778 mila, Gianni Mann e Italo Spadiglieri con 10 milioni ciascuno.

Firenze

L'imposta di famiglia darà complessivamente alle casse del comune di Firenze 1.195.864.613 lire. Nutrita la lista dei contribuenti i quali dovranno pagare l'imposta su un reddito imponibile superiore ai 5 milioni. Tra i nomi più significativi comparsi nei ruoli affissi nell'albo pretorio del comune, quelli del principe Giovanni Ginori Conti con 15 milioni; Gerardo Kraft, proprietario dell'albergo Excelsior; il prof Cesare Cocchi (per diritti inventore medico) 10 milioni; Giuliana Corsini vedova Ricasoli; Ridolfi e la figlia Eleonora, 23 milioni; Tommaso Corsini 29.000 000; Danilo De Micheli, 10 250.000.

Vicenza

I maggiori contribuenti vicentini, sono risultati gli industriali Carlo Rossi, con 32 milioni, Mario Pittarello con 30, Ernesto Gresele con 25, Angelo Beltrame con 25, il commerciante Italo Festa con 13, l'orafo Mu[illegible] Caoduro con 10, l'agricoltore principe Don Carlos Gonzaga con 9 milioni.

ALBERTO SORDI: è tra gli attori ed i produttori colui che dovrà pagare l'imposta di famiglia sull'imponibile più cospicuo: 30 milioni. Pagherà, insomma, più del suo datore di lavoro, Dino De Laurentis che ha un imponibile di 15 milioni

---

Finita l'avventura col principe Orsini

Soraya si fidanzerebbe col fratello del miliardario nazista Krupp

Il futuro marito della ex imperatrice è il barone Harald Von Bolhen und Albach - Raimondo Orsini ha annullato la prenotazione che aveva fatto per lo stesso albergo di Soraya

(Nostro servizio particolare)

ST. MORITZ, 26. — *Soraya Isfandiari, ex-imperatrice dell'Iran, e Harald Von Bohlen Halbach si fidanzeranno ufficialmente domenica prossima. La notizia è stata appresa nell'entourage della famiglia Isfandiari. Per la verità la contessa Eva Isfandiari, madre di Soraya, ha anche ieri sera affermato che «per il momento» la figlia non ha ancora «nozze in vista», ma le voci insistenti appaiono confermate da un particolare significativo, che è questo. Domenica sera il bar del «Chiesa veglia» di St. Moritz sarà chiuso al pubblico perchè affittato, con tutto il personale di tavola, di cucina e l'orchestra, dall'ambasciatore Isfandiari padre di Soraya. Nell'elegante locale — infatti — trascorreranno la serata di domenica numerose persone tutte appartenenti alle famiglie Isfandiari e Krupp (Harald Von Bohlen — come è noto — è un Krupp ed è fratello del capo del grande impero industriale, il già condannato nazista Alfried tornato oggi con l'appoggio americano a capo delle sue industrie).*

Come mai una festa così intima, familiare, ristretta a poche persone: si dice quindici? presume che essa serva da cornice al fidanzamento della seconda moglie ripudiata dello Scià di Persia.

Del resto la vigilia di Natale, Raimondo Orsini, che era atteso già dal 23 scorso a St. Moritz dove aveva prenotato un appartamento presso lo stesso Hotel Carlton dove è scesa Soraya con i familiari, ha avvertito la direzione dell'albergo che annullava la prenotazione e ha chiesto di ricevere il conto per i giorni in cui lo appartamento è rimasto a sua disposizione.

Quando Eva Isfandiari ha saputo, dalla figlia, che Raimondo Orsini — il più probabile fidanzato fino a ieri — non sarebbe più venuto a St. Moritz, la bionda signora ha esclamato, udita dal personale del bar dove si trovava: «Meglio così, finalmente».

E' del resto ormai noto ai conoscenti della signora Isfandiari che ella e suo marito non nutrono molta simpatia per il giovane rampollo della nobile famiglia romana, nei riguardi del quale avrebbe espresso delle riserve anche un altissimo funzionario iraniano evidentemente a nome dello scià.

Meglio dunque il quarantaduenne barone Von Bohlen Arbach della famiglia nazista Krupp. Egli è entrato nelle simpatie della madre di Soraya, come lui tedesca, e — quel che più conta — è stato sempre molto benvoluto dallo ambasciatore Isfandiari. In questi giorni di vacanza sulla neve Soraya è stata quasi sempre in compagnia dell'uomo con il quale appare ormai certo il suo fidanzamento.

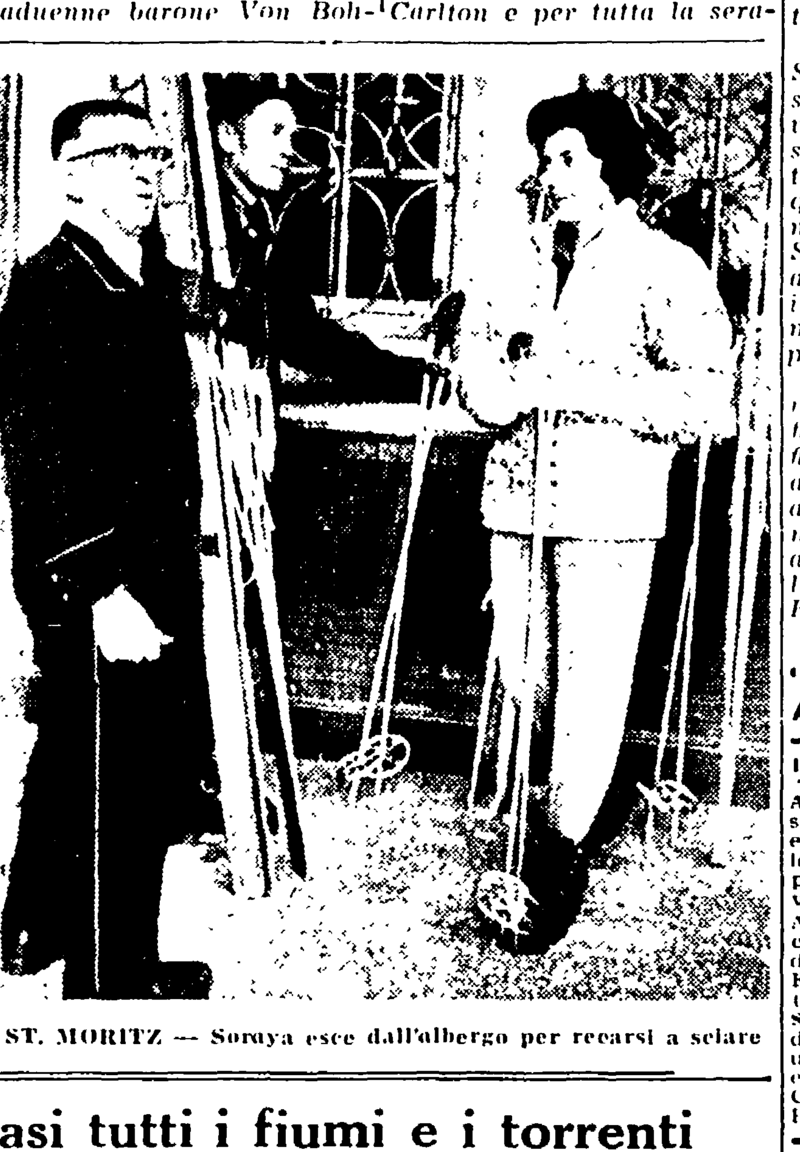
Anche la veglia di Natale, Soraya e Von Bohlen non si sono lasciati un attimo. Essi hanno cenato assieme ai genitori dell'ex-imperatrice, alla zia ed al cugino di Harald. Era stata riservata per loro una tavola nel bar del Carlton e per tutta la serata Soraya e Von Bohlen hanno conversato sotto voce, prendendo parte ogni tanto alla conversazione degli altri commensali. Soraya non ha ballato.

L'ex-imperatrice era elegantissima vestiva una tunica scarlatta di satin confezionata per lei dalla Maison Dior di Parigi, dove — con l'assegno che l'ex marito imperatore le passa — è stata recentemente a riempire bauli di vestiti. Poco dopo mezzanotte Soraya ed il barone avrebbero voluto uscire all'aperto ma l'assedio posto dai fotografi all'albergo li ha sconsigliati e li ha costretti ad una precipitosa ritirata.

Si apprende intanto che Soraya Isfandiari ha disposto che la sua casa di Roma venga definitivamente chiusa e riconsegnata al proprietario. Il 5 gennaio prossimo, quando terminerà il soggiorno della bella ex-sovrana a St. Moritz, ella si recherà a Colonia dove alloggerà con il padre e la madre nella dimora all'ambasciata dell'Iran presso la Repubblica di Bonn.

L'avventura fra Soraya e il principe romano è dunque finita ed a quanto sembra finita bruscamente. Secondo alcuni è evidente che fino a due o tre giorni fa Soraya non aveva ancora deciso, non aveva cioè scelto fra il brillante nobile romano e il Krupp miliardario.

WILBUR WARREN



ST. MORITZ — Soraya esce dall'albergo per recarsi a sciare

In piena quasi tutti i fiumi e i torrenti

Il Tevere straripa nei pressi di Roma interrompendo diversi tratti della Salaria

Centinaia di ettari di terra coltivata sommersi dalle acque - Migliorata la situazione nel Ravennate e in Toscana - Una frana alla periferia di Carrara - Forti nevicate nel Nord

Il maltempo, dopo la violenta ondata di giovedì, ha registrato una battuta di arresto nella giornata di Natale. Il sole è infatti tornato a splendere in vaste zone della penisola, portando un po' di sollievo alle popolazioni colpite dai temporali e dai nubifragi dell'altro giorno. Tuttavia, sebbene la pioggia abbia concesso una sosta di decine di ore, i torrenti e i fiumi, ingrossati a dismisura per gli eccezionali acquazzoni di giovedì, hanno continuato a subire la pressione delle acque, che hanno messo a dura prova gli argini.

Nel Lazio, il Tevere ha superato gli argini straripando nella zona di Montelibretti e Monterotondo: sulla Salaria, dal chilometro 20 a quello 35 ed in altri tratti le acque hanno raggiunto l'altezza massima di un metro e mezzo e poi hanno cominciato lentamente a decrescere. Sono rimaste sommerse alcune centinaia di ettari di campagna. Dalla statale, il traffico automobilistico è stato deviato sulle strade secondarie.

Il fiume è straripato anche al chilometro 62.300 della Flaminia, allagando circa 700 ettari di terreno seminato a grano e nel comune di Romanzo (Viterbo), dove ha invaso una superficie di 400 ettari.

Nelle località più colpite, sono intervenuti vigili del fuoco, agenti della polizia stradale, tecnici del Genio civile. Il livello del Tevere a Roma continua a mantenersi sui dodici metri, ma i funzionari dell'idrometro di Ripetta prevedono una diminuzione nella mattinata di oggi. L'idrometro di Orte infatti ha già registrato una diminuzione di circa 20 centimetri, passando dai metri 7.45 delle ore 4 ai metri 7.20 delle ore 11.

La coronella in pietrame della Rotta del Santerno, a S. Maria in Fabriago, asportata dalla piena del 23 dicembre, è stata ricostruita a tempo di primato dal personale dell'ufficio speciale del Genio civile per il Reno di Bologna. L'imponente afflusso di materiale e le favorevoli condizioni del tempo hanno consentito ai tecnici di chiudere la falla — lunga oltre 60 metri — in sole 30 ore, superando ogni più favorevole previsione.

L'acqua ha cessato di uscire dalla falla il pomeriggio di Natale: le decine di famiglie della zona di Conselice, che avevano dovuto nuovamente abbandonare le case o invase o minacciate dall'acqua, hanno potuto così finalmente tornarvi.

In Umbria, la situazione sta lentamente migliorando. La maggior parte dei corsi d'acqua della regione, che erano usciti dagli alvei, sono tornati nella loro sede normale. Nelle ultime ventiquattro ore si calcola che siano riemersi almeno 10 mila ettari di terreno, già invasi dalle acque del Tevere, del Topino, del Nera e dei loro affluenti. Altri 5 mila ettari di terreno sono però ancora allagati nelle zone di Città di Castello e del medio e basso corso del Tevere, da Ponte, a Pattoli, a Todi.

I danni maggiori si sono avuti nell'alta Valle Tiberina, a San Secondo, Selci Lama, Citerna e San Giustino, dove i vigili del fuoco sono intervenuti anche con i canotti per recare soccorso agli abitanti di varie case coloniche rimaste isolate, portando in salvo anche numeroso bestiame. A Todi, oltre gli allagamenti, si sono avute frane con conseguenti interruzioni stradali.

Il Nera ha invaso centinaia di ettari di terreno nelle località Sant'Anatolia di Narco e Scheggino, mentre altri allagamenti sono segnalati da Monteleone di Spoleto. La località di Sant'Anatolia è rimasta isolata per oltre ventiquattro ore.

Fra i numerosi episodi di salvataggio da segnalare quello — compiuto dai vigili del fuoco — di 10 bambini di un collegio di San Martino in Campo, sorpresi dalle acque mentre erano riuniti attorno all'albero di Natale. Una giovane donna, Rosanna Babucci di 21 anni, ha dato alla luce una bimba mentre veniva portata in salvo.

La situazione a Firenze e provincia dopo la piena dell'Arno e lo straripamento in due punti dell'Ombrone e del Bisenzio, sta ritornando normale. In città, l'Arno, in fase decrescente, ha provocato l'erosione di un tratto di argine nella zona dell'Isolotto dal lato opposto alle Cascine. L'argine è franato per una lunghezza di oltre cento metri insieme ad alcuni tratti del viale bitumato.

Un padiglione di case popolari in località Caina San Giuseppe, alla periferia di Carrara, è minacciato dalla sovrastante montagna. Settantatrè persone hanno abbandonato le loro abitazioni e sono state ricoverate all'albergo Mediterraneo di Marina di Carrara. Anche le masserizie sono state portate fuori delle case.

Un'altra valanga è precipitata dal monte Grammont ostruendo nuovamente la strada Courmayeur-Pre Saint Didier resa transitabile solo nel giorno di Natale. Una cinquantina di mucche sono rimaste bloccate senza mangime in località Clavalite del comune di Fenis, a quota 1600, in seguito all'abbondante nevicata, che ha loro impedito di aprirsi il passaggio verso il piano, ed a numerose valanghe. I vigili del fuoco di Fenis hanno quindi allestito una spedizione di soccorso composta da una ventina di uomini, che in sei ore di lavoro si sono aperti un varco nella neve e sono riusciti a raggiungere gli animali e portarli in salvo.

Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche con la Thuille sono tuttora interrotte per la caduta di slavine, che tra l'altro hanno abbattuto paline e alberi d'alto fusto.

Dopo la giornata quasi primaverile di Natale, le condizioni del tempo sono rapidamente mutate sulla regione dolomitica. Ha ripreso a nevicare in numerose zone ed in particolare in alta Val Gardena, sul gruppo del Sella e sui crinali di confine con l'Austria e la Svizzera.

Anche la temperatura salita ieri a quasi dieci gradi, è tornata su quote stagionali con minime di meno nove sotto zero nella Piana Atesina e di 12-15 gradi sotto zero in quasi tutti i centri di montagna. Le strade innevate si sono ricoperte, in conseguenza anche del traffico, di uno strato di ghiaccio consistente e pericoloso.

Nel Veneto, il persistere del maltempo ha provocato lo straripamento in vari punti del fiume Marzenego: a Maerne ed a Zelarino le acque hanno invaso parecchi ettari di terreno. Una cartiera di proprietà di Augusto Bolzanella, invasa dalle acque, ha subito danni per trenta milioni di lire.

Il Po, invece, è entrato in fase di decrescita e alle 18 di ieri sera, il livello dell'idrometro di Pontelagoscuro segnava 18 centimetri sotto il livello di guardia.

GIUNTA A LONDRA BARBARA MOORE

LONDRA, 26. — La dott.ssa Barbara Moore, di cinquantasei anni, ha compiuto con successo la sua estenuante marcia da Edimburgo a Londra giungendo oggi nella capitale britannica con i piedi ridotti a una piaga, ma felice per l'impresa portata a termine. La dottoressa ha percorso seicento chilometri camminando notte e giorno e facendo solo brevi soste per consumare i pasti. La sua fatica è durata ben sei giorni. A Londra la Moore appariva allo stremo delle sue forze. Fra l'altro ha dovuto ricorrere all'ospedale Paddington per farsi bendare e medicare i suoi poveri piedi.

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 30

A.A. APPROFITTATE grandiosa svendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti Sama Gennaro Miano via Chiaia 238 Napoli

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camera letto pranzo ecc. - Arredamenti gran lusso economici - FACILITAZIONI - Tarsia n. 32 (dirimpetto ENAL) - Napoli

SUPERABITEX Grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo donna bambini massima economia. Vendita rateale buoni C.R.A.L., A.T.A.C., I.P.A. - Via Prenestina n. 315-317.

7) OCCASIONI L. 30

KANAK, KANAK - FRIGORIFERI da L. 68.000 - LAVATRICI - mobili americani - ogni elettrodomestico - migliori marche, PREZZI VERA CONCORRENZA - rate comode - VISITATECI - CONFRONTARE, Paolo Emilio, 22 (angolo Standa).

USATI COMPRO: Mobili soprammobili antichi e moderni. Libri etc - Telefonare 564 741.

14) MEDICINA IGIENE L. 30

ARTRITE REUMATISMI SCIATICA, recatevi subito alle Terme Continental, impianti modernissimi fanghi naturali grotta sudatoria reparto interno di cura, massaggi piscina pensione completa. Rivolgersi Direzione Terme Continental Montegrotto Terme (Padova).

23) ARTIGIANATO L. 30

ALT! PREZZI concorrenza - Restauriamo vostri appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, bagni, cucine, ecc. Preventivi gratuiti. Visitate esposizione materiali presso nostro magazzini RIMPA, Via Cimara 62-B fabbrica Armadimuro, restauriamo mobili antichi, operai specializzati. Telefono 163.157.

Famulus

IL NUOVO RASOIO PER TUTTE LE BARBE BAFFI E BASETTE

CHIANTI POPPIANO

CANTINA SOCIALE
CERTALDO (FIRENZE)
TELEFONO 25013

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
ESQUILINO
DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI
SANGUE VENEREE PELLE
Aut. Com. n. 37000 del 30-6-1958

Dottor Alfredo STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel. 671.929 - Ore 8-20 Fest. 8-13
(Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21547)

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
Veneree, Pelle
Disfunzioni sessuali
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20; festivi 8-13
(Aut M San n 340 20400 del 13 giugno 1959)

PANFORTE

arvilla